

CAPITOLO III.

IL BLOCCO MARITTIMO E LA GUERRA NEL BASSO ADRIATICO

SOMMARIO:

Blocco marittimo in Adriatico. Sua estensione. — Navigazione mercantile in Adriatico durante la guerra. — Attività del nostro naviglio da guerra. — Operazioni navali del 1º, 5 e 9 giugno contro le isole e la costa dalmata. — Siluramento dell'incrociatore inglese *Dublin*. — Ripresa di attività nemica contro il litorale adriatico italiano.

L'entrata in guerra dell'Italia portò come logica conseguenza all'immediata dichiarazione di blocco nell'Adriatico; questo datò dal 26 maggio 1915¹. Con tale dichiarazione oltre al litorale austro-ungarico si metteva in stato di blocco anche il litorale albanese, e alle navi di potenze amiche e neutrali si concedevano dal comando in capo dell'armata navale dieci giorni per uscire liberamente dalla zona bloccata. Dato che la linea da Otranto a Capo Kefali, estremo sud della linea

¹ Vedi appendice III.